

Rivista del Noleggio e Fleet Management

FLEET
magazine

Con il Patrocinio



ANIASA

n101



NUOVA MERCEDES-BENZ CLASSE C

UNA STELLA PER LA FLOTTA



Telematica
Scatola nera,
parlano i produttori

L'Assessore Maran
Milano regina italiana
del car sharing

PA e renting
Flotte pubbliche:
novità in vista

NOLEGGIO, UNA RICERCA SUI FATTORI DI COMPETITIVITÀ

Nelle settimane scorse, l'Ente Bilaterale Nazionale Autonoleggio, composto da Aniasa e dalle sigle sindacali di settore, ha presentato uno studio sui trend che influenzano maggiormente l'operato delle aziende. Tra i principali, le nuove tecnologie e la crisi economica

di Marina Marzulli

L'Ente Bilaterale Nazionale Autonoleggio, nel corso del workshop tenuto in Aniasa lo scorso 26 febbraio, ha presentato la ricerca qualitativa "Driver di competitività nel settore autonoleggio".

L'iniziativa è stata un'occasione di confronto tra gli operatori del comparto e ha coinvolto sia i manager aziendali, sia i delegati sindacali, per analizzare i principali driver di competitività e individuare possibili aree condivise di miglioramento.

Punto di partenza sono stati i risultati della ricerca coordinata dal professor Riccardo Resciniti, ordinario di Economia e Gestione delle imprese e Marketing Internazionale all'Università degli Studi del Sannio e insegnante di Economia e Gestione delle imprese internazionali presso la Luiss Guido Carli di Roma, per identificare, nel percepito di chi opera nel settore,

“

Le tendenze in atto nel noleggio sono numerose, ma ne sono state evidenziate soprattutto sei: nuove tecnologie, crisi economica, consumi low-cost, acquisizioni, nuovi competitor, percezione sociale dell'auto

Riccardo Resciniti

”

i driver di competitività che le imprese devono presidiare per acquisire un possibile vantaggio competitivo attuale e futuro. Tale ricerca ha consentito anche di confrontare le prospettive di imprese e sindacati e definirne i punti di diversità o convergenza.

I trend in atto

Le tendenze in atto nello scenario sono numerose, ma ne sono state evidenziate soprattutto sei, che maggiormente influenzano l'operato delle aziende del settore: nuove tecnologie, crisi economica, consumi low-cost, acquisizioni, nuovi competitor, percezione sociale dell'auto.

“Ciò che mi ha colpito è che suggerimenti come quello di sfruttare meglio il sito internet delle compagnie venissero dai delegati sindacali” commenta il professor Resciniti. È emerso che la riconfigurazione dei rapporti con il mercato (nuovi stili di vita, modelli di consumo, attori del business system) e la pervasività delle nuove tecnologie richiedono competenze coerenti nelle funzioni marketing e vendite. Diventa determinante saper “leggere” e anticipare le nuove tendenze ed esigenze dei clienti, per poterle calare nell'offerta aziendale. La profilazione dei servizi ne è una dimostrazione emblematica. Occorrono interventi per potenziare le competenze analitiche, relazionali e di

negoiazione. Ad esempio, la gestione delle potenzialità offerte dalla rete nella scelta della compagnia di autonoleggio deve essere uno specifico campo di investimento. Individuato come area di sviluppo congiunto è anche il “Talent Management”, col-



Riccardo Resciniti

legato ad attività come la partecipazione a job meeting per la ricerca e selezione delle risorse umane, lo sviluppo delle carriere, la mobilità internazionale, i sistemi incentivanti, le pari opportunità per uomini e donne

(sviluppo di carriere in posizioni di middle e top management) e tra diverse generazioni (riconoscimento del valore aggiunto conseguente al diverso investimento professionale che le aziende effettuano). “La valorizzazione dei talenti può costituire un interessante terreno di sviluppo congiunto tra lavoro e profitto” conclude Resciniti.

COS'È L'ENTE BILATERALE NAZIONALE AUTONOLEGGIO

L'Ente Bilaterale Nazionale Autonoleggio, composto da Aniasa e dalle sigle sindacali di settore (Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti), ha lo scopo di promuovere e sostenere il settore con le più opportune iniziative, tra cui ricerche, studi, formazione e altri progetti in grado di attivare meccanismi virtuosi di convergenza di interessi e di coesione tra imprese e sindacati.

I tagli alla spesa pubblica sono destinati a determinare un nuovo giro di vite sulle **auto blu** e un'ulteriore razionalizzazione dei **parchi della PA**. In tal senso, dato l'orientamento del Governo a **ridurre il numero dei veicoli** in proprietà, il **Nlt** si fa strada, confermandosi ancora una volta come la **formula più conveniente**...

FLOTTE PUBBLICHE RIVOLUZIONE IN VISTA

di Pietro Teofilatto

Sette miliardi per quest'anno, 18 per il 2015 e 34 per il 2016. Sono questi gli obiettivi del piano di tagli alla spesa pubblica presentato nei giorni scorsi dal Commissario Straordinario Cottarelli e che sarà oggetto in queste settimane della massima attenzione del Governo Renzi.

Le sforbiate dovrebbero arrivare dovunque, compresi settori "sensibili" come la sanità, il pubblico impiego, la difesa, i trasporti. Solo nel 2014 ben

2,2 miliardi dovrebbero arrivare dall'innalzamento degli standard di efficienza della macchina burocratica, soprattutto facendo leva su un giro di vite sugli acquisti di beni e servizi e sui costi degli spropositati stipendi dei dirigenti pubblici.

Una delle proposte di Cottarelli è una drastica riduzione delle attuali 32.000 stazioni appaltanti, che nel 2012 hanno gestito 131 miliardi di euro, costituendo una centrale d'acquisti per le città metropolitane e per le Regioni. Tutto il resto dovrebbe quindi passare attraverso



Pietro Teofilatto

so la Consip, la società degli acquisti della Pubblica Amministrazione, da cui attualmente passa meno di un quarto della spesa totale, evitando quella frammentazione della fornitura di pacchetti di beni e servizi, quasi sempre aggiudicati ad un

prezzo meno vantaggioso.

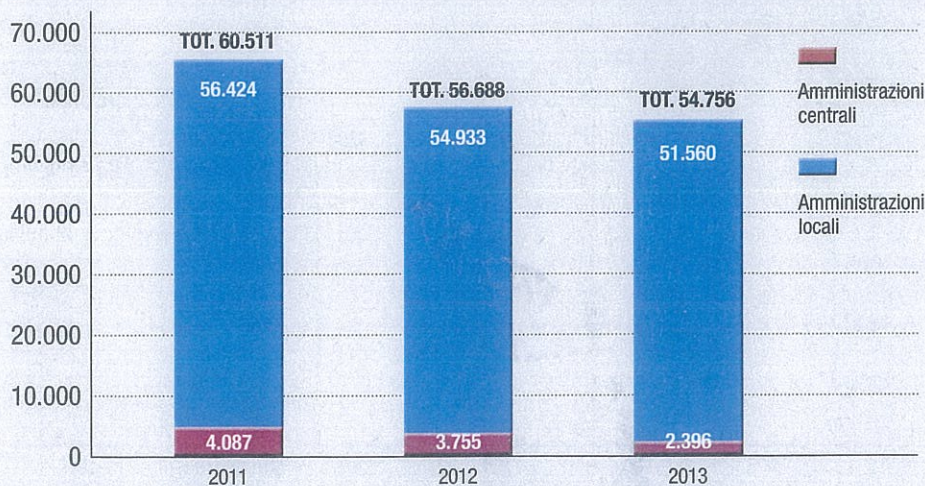
La fotografia dei parchi pubblici

Quando si parla di riduzione della spesa pubblica e dei costi della politica inevitabilmente si parla delle auto blu, con una stretta sugli organi costituzionali e sugli enti territoriali. Le dichiarazioni di Renzi sono chiare, e hanno indicato il massimo di cinque auto per Ministero.

L'utilizzo dell'auto da parte delle PA risulta uno degli aspetti più controversi, più indisponenti all'attenzione pubblica, su cui da quindici anni a questa parte si è incentrata l'attività del Governo con indagini, rilevazioni statistiche, riduzioni di spesa.

Dal 2011, però, i riflettori cominciano ad accendersi: su mandato del Dipartimento della Funzione Pubblica, il Formez realizza infatti ogni anno una rilevazione sulle modalità di utilizzo e di spesa delle auto della PA., con la distinzione tra auto blu (quelle di rappresentanza ai vertici degli uffici

TREND FLOTTA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Fonte: Formez, censimento auto PA, 31 dicembre 2013

o con autista con cilindrata superiore a 1.600 cc.) e auto grigie (quelle adibite a funzioni operative).

Il "Censimento auto PA" (censimento-autopa.gov.it) riguarda le autovetture per il trasporto di persone nella disponibilità delle Amministrazioni Centrali e Locali, con esclusione delle auto adibite ai servizi della pubblica sicurezza, della salute, della sicurezza stradale, della difesa e ai servizi ispettivi generali. Si tratta di una fotografia in tempo reale del parco auto in uso alle PA, essendo previsto l'obbligo permanente di informativa telematica, che consente di rilevare la consistenza, comprese le acquisizioni e le dismissioni di vetture su base annua, le spese sostenute per la gestione e per il personale dedicato, la percorrenza chilometrica per ciascuna categoria di auto e per titolo di possesso.

Le misure per il contenimento della spesa stanno gradualmente funzionando: il trend degli ultimi anni vede infatti una progressiva riduzione delle auto in questione, passate nell'ultimo triennio da circa 60mila a quasi 55mila unità, con un calo del 7,4%. La riduzione delle auto consente di stimare una diminuzione della spesa per il 2013 pari a circa 110 milioni di euro, che si aggiunge a quella registrata nel 2012 (rispetto al 2011) di circa 130 milioni di euro. Il risparmio complessivo rispetto al 2011 sale quindi a 240 milioni di euro annui.

Cresce l'importanza del Nlt

In questo quadro è interessante rilevare il ruolo del noleggio, con la PA che ne rappresenta circa il 3,7% della clientela con 47.000 veicoli, per un fatturato vicino ai 250 milioni di euro. Sotto l'aspetto legislativo si registra un consolidato orientamento del Governo a ridurre il numero dei veicoli in proprietà, con effetti nei prossimi mesi. Oltre alla Legge di Stabilità di fine 2012, anche il più recente Decreto sulla Pubblica Amministrazione (il D.L. 101/2013) ha previsto che "le PA non potranno acquistare automobili o stipulare contratti di locazione finanziaria fino al 31 dicembre

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NOLEGGIO: I NUMERI

Veicoli a noleggio NLT PA	Enti pubblici che usano veicoli NLT	Fatturato NLT per veicoli PA	Durata media contratti
47.000	2.700	250 milioni €	36-48 mesi

Fonte: ANIASA

2015", se non per particolari esigenze dei servizi sociali e sanitari. E' pertanto chiaro l'indirizzo verso servizi di mobilità come quelli offerti dal noleggio, che si configura perfettamente nelle nuove misure di razionalizzazione della spesa pubblica e che, anche tramite la positiva attività di Consip Spa, può costituire un forte sostegno alle politiche di risparmio.

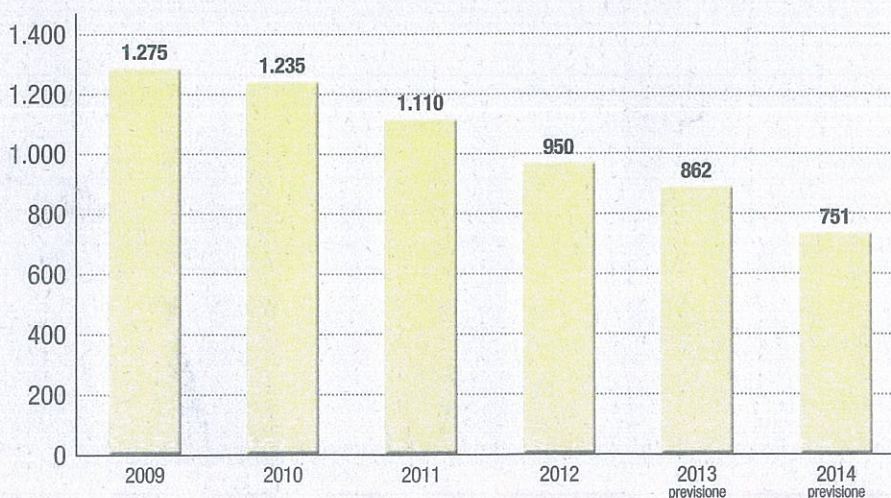
Questo non solo perché contribuisce all'efficienza di gestione delle flotte di enti pubblici, ma specialmente perché, mentre gli acquisti di autoveicoli avvengono con fondi stanziati per la spesa in conto capitale e con complesse procedure burocratiche, il noleggio a lungo termine, con i suoi canoni, rende molto più economico, rapido e agevole l'approvvigionamento di nuovi mezzi. Che il noleggio faccia risparmiare e renda certi i costi e il numero di veicoli in uso, lo sa bene e da tempo Consip Spa, che formula convenzioni apposite per le PA. L'ultima, la gara auto 10 bis, è stata aggiudicata in questi mesi e riguarda 4.500 veicoli di differente

tipologia, per un importo complessivo di 80milioni.

Il problema dei pagamenti

Il ritardo dei pagamenti da parte delle PA è sempre stato però un problema. Dover sostenere i costi di acquisto e di manutenzione dei veicoli senza percepire i previsti corrispettivi pone infatti le aziende del settore in una posizione molto delicata. Anche a tal fine, nella Convenzione Consip sono state introdotte delle innovazioni contrattuali mirate ad un ulteriore effetto moralizzatore delle PA, che riguardano le modalità di recupero dei crediti, in linea con le previsioni del Decreto Letta sui pagamenti, la sospensione della fornitura per le amministrazioni insolventi, l'utilizzo della black-box ed una più esatta valutazione dei danni del veicolo a fine noleggio. Qualcosa si è mosso anche con il recepimento della Direttiva contro i ritardati pagamenti della PA e con l'introduzione della fattura elettronica per 18.000 uffici pubblici dal prossimo giugno, che dovrebbe migliorare l'iter ed i tempi.

COSTO COMPLESSIVO DELLA FLOTTA DELLA PA (mln €)

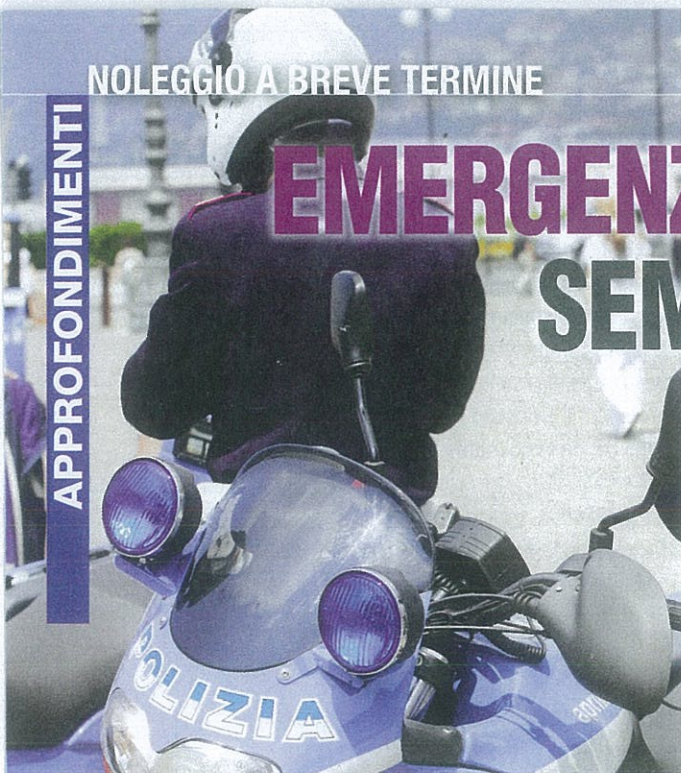


Fonte: Fornez, censimento auto PA, 31 dicembre 2013

NOLEGGIO A BREVE TERMINE

APPROFONDIMENTI

EMERGENZA FURTI, RENTING SEMPRE PIU' COLPITO



Aniasa lancia l'allarme per i furti di auto del noleggio a breve termine nelle regioni meridionali. Una situazione che si aggrava di anno in anno e che mette in pericolo una delle più grandi risorse del nostro Paese: il turismo. A istituzioni e forze dell'ordine si chiede di intervenire con decisione

di Francesca Papapietro

Ricchissimo di tesori artistici e naturali, meta turistica capace di attrarre visitatori da tutto il mondo, il Mezzogiorno d'Italia spesso fa notizia non per le sue numerose virtù, ma per i gravi problemi di cui soffre.

L'ultimo, in ordine di tempo, lo ha denunciato Aniasa, sottolineando come negli ultimi anni, soprattutto in Campania, Puglia e Sicilia, sia in

drammatico aumento il furto delle auto prese a noleggio.

Si tratta - spiegano da Aniasa - di una vera e propria piaga, che mette a rischio un settore produttivo strategico (quello della locazione a breve e a lungo termine e il fleet management), il cui fatturato complessivo supera i 5 miliardi di euro, che vanta 7.000 addetti diretti (che arrivano a 21.000 se si considera anche il canale indiretto) e assicura all'erario 2 miliardi di entrate fiscali annue.

I numeri

Impietoso e decisamente allarmante è il quadro che emerge dai numeri: rispetto allo scorso anno, i furti di veicoli presi a noleggio a breve termine (che include quello turistico e per business) sono cresciuti di quasi il 40%, passando da 879 a 1.224. Questo significa che, ogni giorno, oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende che operano in quest'ambito, con rilevanti conseguenze a livello economico: il danno procurato è pari a circa 20 milioni di euro.

Nella non invidiabile classifica delle regioni più colpite da questo fenomeno a primeggiare è la Campania (con 485 auto rubate nel 2013, a fronte delle 364 del 2012), seguita dalla Puglia, dove la percentuale di vetture rubate è cresciuta in soli dodici mesi del 64% (246 vetture contro le 146 del 2012). In terza posizione figura la Sicilia. Anche qui l'impennata di furti da un

anno con l'altro è stata impressionante: +60%, da 103 a 168 casi. In particolare, spicca la situazione della città di Catania, autentico paradiso dei ladri d'auto visto che soltanto in questa città nel 2013 si è verificato l'80% del totale dei furti registrati in tutta la regione.

La preoccupazione di Aniasa

A fronte di questo stato di cose, che vede tre sole regioni teatro del 73% dei furti commessi sull'intero territorio nazionale, Aniasa, per bocca del suo presidente Fabrizio Ruggiero, ha espresso con chiarezza tutta la propria preoccupazione. "Da mesi - ha dichiarato - stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni su questo fenomeno, che è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dai furti, e in alcune regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi del tutto abbandonati dalle istituzioni".

Secondo Aniasa è urgente una concreta reazione da parte di istituzioni e forze dell'ordine; con l'avvicinarsi della stagione estiva, infatti, solo un efficace contrasto a questo diffuso stato di illegalità potrebbe salvaguardare l'offerta turistica italiana, tutelare migliaia di posti di lavoro e impedire ai grandi operatori nazionali e multinazionali di rinunciare a operare in aree strategiche non solo per il loro business, ma anche per la produttività dell'intero Paese. Senza contare che il verificarsi di uno scenario così cupo procurerebbe all'Italia un danno di immagine decisamente grave. Aniasa intende impegnarsi per salvaguardare l'interesse di tutti gli attori coinvolti, ma è fondamentale che in questa battaglia non sia lasciata sola.

LE AREE PIÙ COLPITE

Regione	Auto rubate 2012	Auto rubate 2013	Aumento %
Campania	364	485	+33%
Puglia	146	246	+64%
Sicilia	103	168	+60%